



CENTRO STUDI SEA

ISSN 2240-7596

a **aipsa** **edizioni** **ST**

AMMENTU

**Bollettino Storico e Archivistico del
Mediterraneo e delle Americhe**

N. 19

luglio - dicembre 2021

<http://www.centrostudisea.it/ammentu/index.php/rivista/index>
www.aipsa.com

Direzione

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

Comitato di redazione

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Fabio Manuel SERRA (capo redattore), Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay).

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

di Fondazione "Mons. Giovannino Pinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: www.centrostudisea.it

c/oAipsa edizioni s.r.l.

Via dei Colombi 31

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: aipsa@tiscali.it

SITO WEB: www.aipsa.com

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

Sommario

Presentazione	3
Presentation	5
FOCUS	
<i>Dall'araldica all'evo contemporaneo: elementi identitari della società attraverso i documenti storici</i>	
A cura di Fabio Manuel Serra	7
– FABIO MANUEL SERRA Introduzione	9
– FABIO MANUEL SERRA Cavalieri e casate nella città regia di Iglesias: una ricostruzione virtuale dello stemmario araldico della nobiltà iglesiente (secc. XIII - XIX)	12
– FILIPPO PETRUCCI GIULIANA MILIA «Una città per 200.000 ebrei»: suggestioni inedite dall'archivio di Raffaello Oggiano	39
– MARTINO CONTU Il monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale del Comune di Turri (1948-1949)	52
RECENSIONI	65
– GIANFRANCO MURTAS Del “paese d'ombre” dei Dessì e Cogotti, dei Bernardu de Linas... dei Pittau e Cadoni, dei Sardu e Saiu, dei Curatti e Contu, degli Erbì e gli altri... (<i>Roberto Ibbà</i>)	67
– GIANFRANCO MURTAS Di Villacidro e della Chiesa diocesana di Ales-Terralba: Angelo Pittau presbitero (operaio presbitero) fra giornalismo, poesia e promozione comunitaria (<i>Roberto Ibbà</i>)	69
– GIOVANNI GAVINO FOIS, FABIO MANUEL SERRA (a cura di) Ceri e Candelieri di Sardegna. Storia e Tradizione (<i>Diego Serra</i>)	71
– NICOLO CAPRIATA Proverbi e modi di dire in tabarchino di Carloforte (<i>Giampaolo Atzei</i>)	74

FOCUS

***Dall'araldica all'evo contemporaneo:
elementi identitari della società attraverso i documenti storici***

A cura di Fabio Manuel Serra

Introduzione

Fabio Manuel SERRA
Universidad de Salamanca

Il focus proposto in questo numero della rivista ha per oggetto un unico filo conduttore, costituito dalle fonti storiche e dal loro ruolo nel processo di ricostruzione della memoria identitaria di un singolo popolo. Il discorso, inoltre, viene condotto in termini diacronici, considerando un periodo di tempo estremamente lungo: dall'origine dell'Araldica (XII secolo circa) all'Età Contemporanea. Sebbene gli elementi considerati possano sembrare tanto diversi l'uno dall'altro, in verità essi sono strettamente connessi al concetto di *identità*, intesa come punto di riferimento di uno o più gruppi sociali.

È questo il senso del primo dei saggi proposti, redatto dallo scrivente. In esso si punta a ricostruire virtualmente lo stemmario della nobiltà della città regia di Iglesias, seguendo un percorso che procede dal XIII secolo fino all'Ottocento. Il lavoro, condotto mediante l'impiego delle *digital humanities*, è altresì completato da una ricognizione storica delle conoscenze fino a oggi acquisite e dalla pubblicazione dell'elenco nobiliare iglesiente. Obiettivo principe della ricerca, quindi, è quella di ridare vita a elementi identitari propri del tessuto socio - politico dell'antica Villa di Chiesa, recuperando gli stemmi oggi dimenticati e scomparsi, che invece, nelle epoche passate, campeggiavano sicuramente nei luoghi più importanti della città, come simbolo di potere e di alta estrazione sociale. Un ulteriore proposito del lavoro è quello di offrire una base per costruire una più ampia e capillare ricerca in questo ambito, così da colmare i vuoti attualmente esistenti nelle nostre conoscenze storiche e giungere in futuro a una più completa ricostruzione dello stemmario di Iglesias.

Il saggio proposto da Filippo Petrucci e Giuliana Milia, in linea col focus, propone un interessante studio relativo alla figura dell'Ingegnere Raffaello Oggiano, nativo di Castelsardo (classe 1881), assai attivo a livello nazionale nel campo dell'ingegneria civile. Gli autori pongono in rilievo il grandissimo ruolo delle fonti archivistiche e biblioteconomiche nella ricostruzione storica di un personaggio caratteristico per i suoi poliedrici interessi. Il *Fondo Oggiano*, oggi, è custodito nella Biblioteca Universitaria di Sassari, e costituisce un elemento identitario della storia culturale della prima metà del Novecento sassarese. A riprova di ciò, è assai di grande interesse il caso di studio portato alla luce dagli autori: attraverso la lettura della corrispondenza epistolare con l'Ingegnere Gaetano Castelli, abitante di Chiavari, viene ricostruita l'idea della progettazione di una città per circa 200.000 abitanti da realizzarsi presso Alghero, nella zona di Porto Conte. Ciò che colpisce maggiormente, però, è l'intenzione del Castelli, che vorrebbe destinare la città esclusivamente agli Ebrei sopravvissuti alla Shoah. Tanto l'iniziale entusiasmo delle autorità come gli eventi storici del secondo Dopoguerra, producono poi inaspettati risvolti, puntualmente esaminati dagli autori, i quali mettono in risalto anche la sopravvivenza di stereotipi razziali a danno degli ebrei. Il saggio, dunque, costituisce un significativo lavoro che riporta alla luce un evento storico di notevole interesse per la ricostruzione degli eventi dell'Evo Contemporaneo.

Infine, lo studio proposto da Martino Contu, presenta un ulteriore elemento identitario qual è il *monumento ai Caduti* (nel caso di specie, di Turri), simbolo che oggi è forse dato troppo per scontato soprattutto dalle generazioni più distanti dalla guerra, ma che in effetti ha rappresentato e rappresenta un elemento fermo e inamovibile per la

memoria collettiva. Il saggio, fondato su una meticolosa ricerca archivistica, presenta il percorso per la costruzione di un sì rilevante monumento nel paese di Turri, oggi parte della Provincia del Sud Sardegna, ubicato nella subregione sarda della Marmilla. Nella lettura del lavoro colpisce il grande sforzo della popolazione per garantire la realizzazione dell'opera, offrendo contributi non solo in denaro, ma anche in risorse e in manodopera, e dunque compiendo i massimi sacrifici proprio all'indomani della Seconda Guerra Mondiale, pur di garantire alla collettività la costruzione del monumento ai Caduti. L'autore, nella redazione del saggio, raccoglie puntualmente tutti i dati offerti dai documenti consultati in sede di ricerca, raccogliendoli in preziose tabelle che permettono di identificare l'esatto contributo della popolazione al raggiungimento dello scopo. Inoltre, sono da segnalare anche le considerazioni economiche relative alla costruzione del monumento, tali da mettere in evidenza le non poche difficoltà per un comune di così pochi abitanti di ottemperare all'obiettivo postosi. Il saggio si conclude indicando la data effettiva di inaugurazione del monumento (1950), svoltasi alla presenza del Vescovo Mons. Antonino Tedde e del Prefetto.

